

Brienza Al comprensivo seconda edizione del "Charity market"

Un mercatino di beneficenza per contribuire alla causa di Domos

BRIENZA - Si è svolto dalle 16 alle 20, presso l'Istituto comprensivo di Brienza, la seconda edizione del "Charity market for Domos" organizzata, in concomitanza con l'incontro scuola famiglia, dall'insegnante di lingua inglese Maria Pascale con l'aiuto dei docenti e degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Sui banchetti del mercatino tanta bigiotteria e oggettistica, torte squisite e dolci natalizi tradizionali. Il tutto è stato messo a disposizione gratuitamente da docenti, alunni e genitori.

Il ricavato, unitamente ai fondi raccolti con la vendita di torroni natalizi, è stato di 1.420 euro. Un aiuto importante per un'associazione che da anni è impegnata in una battaglia contro una malattia terribile.

Rosa Viola, presidente dell'Associazione donatori midollo osseo e cellule stami-

nali emopoietiche "Francesca Lombardi", a causa della nevenon è riuscita a raggiungere Brienza. La sua assenza ha suscitato un lieve rammarico nelle tanti madri, presenti all'apertura del mercatino, che avendo letto il suo libro "A piedi nudi", ci tenevano in modo particolare a incontrarla di persona. L'incontro è solo rimandato, la scuola burgentina infatti collabora costantemente con Domos ormai da 10 anni e ha instaurato un rapporto di cooperazione reciproca molto proficuo. Maria Pascale, prima dell'apertura ufficiale del mercatino di beneficenza, davanti agli alunni e ai genitori presenti, ha esposto le finalità del "Charity market" dichiarando che «in una società sempre più individualista ed egoista come la nostra è importante educare i giovani alla solidarietà. Nello specifico l'obiettivo di questa iniziativa è di sensibilizzarli alla

donazione del midollo osseo che per alcune malattie è la sola strada percorribile per raggiungere la guarigione. Dal punto di vista didattico lo scopo è quello di far acquisire agli alunni elementi linguistici relativi alla compravendita e di avvicinarli alla cultura anglosassone dove è consuetudine organizzare aste di beneficenza nel periodo natalizio». I corridoi della scuola sono stati decorati con cartelloni colorati e aforismi inneggianti ai valori della solidarietà, del rispetto, dell'amore verso il prossimo, scritti in italiano e in inglese. Anche sugli oggetti in vendita erano presenti didascalie con il loro nome in italiano e in inglese. «I veri protagonisti - ha concluso - sono stati gli alunni che si sono impegnati e hanno saputo coinvolgere i genitori portando il messaggio di solidarietà nelle loro case».

Rocco Perrone